

**Il fatto**

## Sorpassare non è un diritto divino

**C**hi non è abituato a viaggiare in autostrada e si sta preparando a partire per le vacanze con un lungo viaggio in auto, si ricordi dei camion. Salvo che nei giorni festivi, quando c'è il divieto di circolazione, infatti rappresentano un vero e proprio tormento. Oltre che, spesso, un grave pericolo. Generalmente i camionisti rispettano i limiti di velocità loro imposti (c'è il cronotachigrafo...) ma molti, troppi, considerano il sorpasso un diritto dato loro direttamente da Dio... Quando decidono di superare un altro mezzo pesante, cambiano corsia e si spostano fregandosene di chi sopraggiunge alle loro spalle. Quando cioè ritengono che sia giunto il momento di effettuare il sorpasso, lo fanno. Punto e basta. Perché non si possono permettere di rallentare per aspettare il momento giusto: significherebbe avere poi più difficoltà nel ridare potenza al motore e, soprattutto, perdere tempo.

I camionisti non vogliono essere messi sotto accusa. E chi guida correttamente non deve essere ingiustamente accusato. Ma non c'è bisogno di ricordare che cosa può rappresentare trovarsi improvvisamente davanti un "bestione" che ci taglia la strada, magari anche senza freccia. Soprattutto se ciò avviene sulle nostre autostrade superaffollate dove il più delle volte non c'è spazio neppure per una manovra di emergenza. Anche perché, numeri alla mano, la convivenza tra (piccole) auto e (grandi) camion è davvero al limite: una ricerca dell'Osservatorio per la mobilità sostenibile dell'Airp (Associazione italiana ricostruttori pneumatici) ha stabilito che, in Italia, ci sono ben 25 autocarri ogni km di strada. Il che significa che se fossero tutti contemporaneamente in marcia ve ne sarebbe uno ogni 40,3 metri.

